2026/648

16.3.2026

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/648 DEL CONSIGLIO

del 16 marzo 2026

che attua il regolamento (UE) n. 359/2011 concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Iran

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 359/2011 del Consiglio, del 12 aprile 2011, concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Iran [1], in particolare l'articolo 12, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 12 aprile 2011 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 359/2011.

(2) Il 9 gennaio 2026 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione sulla situazione in Iran in cui prende atto con grande preoccupazione delle notizie riguardanti le persone rimaste uccise e condanna il ricorso alla violenza, alla detenzione arbitraria e alle tattiche di intimidazione da parte delle forze di sicurezza nei confronti dei manifestanti. Nella dichiarazione si chiede il rilascio immediato di tutte le persone detenute ingiustamente per aver esercitato i loro diritti fondamentali e si esortano le autorità iraniane a ottemperare agli obblighi internazionali dell'Iran e a rispettare pienamente i diritti alla libertà di espressione, di associazione e di riunione pacifica. Si chiede inoltre di garantire il diritto di accesso alle informazioni, anche tramite il ripristino dell'accesso a Internet per tutti.

(3) In tale contesto, e in linea con l'impegno dell'Unione di affrontare con l'Iran tutte le questioni che destano preoccupazione, compresa la situazione dei diritti umani, 16 persone e tre entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto delle misure restrittive di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011.

(4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 359/2011,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 16 marzo 2026

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

[1] GU L 100 del 14.4.2011, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2011/359/oj.

ALLEGATO

Le persone e le entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011:

Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«260.	Ali Akbar POUR-JAMSHIDIAN	Funzione: viceministro dell'Interno incaricato della sicurezza e dell'applicazione della legge; segretario del Consiglio di sicurezza nazionale dell'Iran Data di nascita: 30.12.1962 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Ali Akbar Pour-Jamshidian è un Brigadier Generale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e ricopre la carica sia di viceministro dell'Interno incaricato della sicurezza e dell'applicazione della legge sia di segretario del Consiglio di sicurezza nazionale dell'Iran. In tali vesti Ali Akbar Pour-Jamshidian è responsabile della repressione delle proteste di piazza che sono iniziate nel dicembre 2025, che ha provocato centinaia di vittime per mano di diversi reparti delle forze di sicurezza sotto il suo controllo. Ha inoltre partecipato al tentativo del regime di occultare la realtà delle vittime e ha espresso il proprio sostegno al blocco di Internet durante le proteste. Ali Akbar Pour-Jamshidian è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
261.	Gholam Ali MOHAMMADI غلامعلی محمدی alias Gholamali MOHAMMADI	Funzione: capo dell'Organizzazione per le carceri e le misure educative e di sicurezza della Repubblica islamica dell'Iran Data di nascita: 22.6.1963 Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Gholam Ali Mohammadi è il capo dell'Organizzazione per le carceri e le misure educative e di sicurezza della Repubblica islamica dell'Iran. In tale veste supervisiona tutte le carceri a livello nazionale. Durante il suo mandato sono state documentate gravi violazioni dei diritti umani nelle carceri iraniane, come il ricorso alla tortura o ad altre forme di pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti, la detenzione arbitraria e l'abuso fisico a danno di dissidenti politici e minoranze religiose, i casi di coercizione e violenza sessuale nei confronti delle detenute e l'abuso e la tortura di minori. Inoltre, le autorità penitenziarie iraniane sotto la direzione di Gholam Ali Mohammadi hanno deliberatamente negato l'assistenza medica essenziale ai prigionieri politici, contribuendo alle morti in carcere, e non hanno indagato su tali decessi né accertato alcuna responsabilità al riguardo. Gholam Ali Mohammadi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
262.	Davoud Moazami GOUDARZI	Funzione: capo della polizia informatica della Grande Teheran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Davoud Moazami Goudarzi è capo della polizia informatica della Grande Teheran, che fa parte della polizia informatica iraniana. La polizia informatica iraniana è un'unità della polizia iraniana incaricata delle attività di polizia online. Svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei social media e nel perseguimento dei cittadini con riguardo ai contenuti digitali. Prende spesso di mira dissidenti e oppositori del regime, ma anche importanti figure culturali che non si attengono a rigorosi ruoli sociali e di genere, come le artiste. Sopprime la libertà di espressione e impone la censura chiudendo le pagine dei social media o arrestando le persone che esprimono o promuovono opinioni non sostenute dal regime. Davoud Moazami Goudarzi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
263.	Ali SHIRAZI علی شیرازی alias Hojjatoleslam Ali SHIRAZI	Funzione: capo dell'Organizzazione di ideologia politica delle Forze dell'ordine della Repubblica islamica dell'Iran (alias FARAJA; LEF) Data di nascita: 1962 Luogo di nascita: Rafsanjan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Ali Shirazi è il capo dell'Organizzazione di ideologia politica delle Forze dell'ordine della Repubblica islamica dell'Iran (FARAJA) ed ex rappresentante della Guida suprema presso il quartier generale Sarallah del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). All'interno della struttura organizzativa delle FARAJA, l'Organizzazione di ideologia politica svolge un ruolo centrale promuovendo l'indottrinamento ideologico delle forze di sicurezza. Le FARAJA hanno ripetutamente svolto un ruolo chiave nella repressione violenta delle proteste pacifiche e sono pertanto responsabili di diffuse violazioni dei diritti umani. Inoltre, durante il mandato di Ali Shirazi presso il quartier generale Sarallah dell'IRGC, è stato stabilito un piano che conferisce alle forze di sicurezza il potere di uccidere e di fare rapidamente ricorso alla forza letale in caso di protesta. Ali Shirazi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
264.	Mohammad Moazami GOUDARZI محمد معظمی گودرزی alias Mohammad Moazzami GOUDARZI	Funzione: capo della polizia preventiva; vicecapo della polizia della Grande Teheran Data di nascita: 21.3.1957 Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Mohammad Moazami Goudarzi è capo della polizia preventiva e vicecapo della polizia della Grande Teheran nonché ex comandante della polizia di Karaj e Alborz. Nel ricoprire le sue cariche attuali e precedenti è stato direttamente coinvolto nella repressione violenta delle proteste in Iran. Durante le proteste del dicembre 2025 e del gennaio 2026 è stato direttamente responsabile della direzione delle unità di assistenza, delle stazioni di polizia e delle squadre di intervento nelle strade di Teheran. Mohammad Moazami Goudarzi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
265.	Yadollah BOUALI alias Yadollah BUALI	Funzione: comandante del corpo Fajr del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Fars Data di nascita: 7.9.1965 Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Yadollah Bouali è il comandante del corpo Fajr del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Fars. Sotto il suo comando le forze dell'IRGC hanno partecipato alla violenta repressione delle manifestazioni nella provincia di Fars, come anche durante le proteste a livello nazionale in Iran iniziate nel dicembre 2025, in cui le forze dell'IRGC hanno aperto il fuoco sui manifestanti, causando morti e feriti. Yadollah Bouali è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
266.	Seyed Hashem GHIASI سید هاشم غیاثی alias Hashem GHIASI alias Hashem GHIASI	Funzione: comandante del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche Imam Reza Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Seyed Hashem Ghiasi è il comandante del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche Imam Reza, la sezione locale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Khorasan Razavi. Sotto il suo comando l'IRGC e le forze Basij hanno partecipato alla violenta repressione delle manifestazioni nella provincia di Khorasan Razavi, come anche durante le proteste a livello nazionale in Iran iniziate nel dicembre 2025, in cui le forze dell'IRGC hanno aperto il fuoco sui manifestanti, causando morti e feriti. Seyed Hashem Ghiasi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
267.	Ahmad DARVISH GOFTAR احمد درویش گفتار	Funzione: capo del tribunale rivoluzionario di Rasht e presidente della sua prima sezione Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Ahmad Darvish Goftar è il capo del tribunale rivoluzionario di Rasht nonché presidente della sua prima sezione. In tale veste è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, segnatamente confessioni forzate, violazioni delle garanzie di un processo equo e la pronuncia di condanne gravi o condanne a morte nei confronti di attivisti. Ahmad Darvish Goftar è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
268.	Mohammad Ali Ahmad DARVISH GOFTAR	Funzione: capo della seconda sezione del tribunale rivoluzionario di Rasht Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Mohammad Ali Ahmad Darvish Goftar è il capo della seconda sezione del tribunale rivoluzionario di Rasht. In tale veste è responsabile di gravi violazioni dei diritti umani, segnatamente confessioni forzate, violazioni delle garanzie di un processo equo e la pronuncia di condanne gravi o condanne a morte nei confronti di attivisti. Mohammad Ali Darvish Goftar è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
269.	Seyed Qasim QURESHI سید قاسم قریشی alias Sardar Seyyed Ghasem QURESHI; Sardar Seyed Ghassem GHOREISHI	Funzione: vicecomandante delle forze Basij Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Seyed Ghassem Qureshi è il vicecomandante delle forze Basij, una sezione paramilitare del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Vanta una lunga carriera all'interno dell'IRGC, iniziata ai tempi della guerra tra Iran e Iraq. È stato comandante dell'Organizzazione di resistenza Basij di Qom dal 1999 al 2002 e viceispettore della Forza di resistenza Basij dal 2002 al 2006. Nella sua posizione attuale, Seyed Ghassem Qureshi è al comando di un'organizzazione accusata di violazioni sistematiche dei diritti umani, compresa la repressione brutale delle proteste. Le forze Basij sono state ripetutamente accusate di uso di armi da fuoco, violente percosse e uccisioni intenzionali di manifestanti durante le repressioni delle proteste, comprese le recenti proteste iniziate nel dicembre 2025. Seyed Ghassem Qureshi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
270.	Ahmad BIGDELI احمد بیگدلی alias Ahmad BIGDALI	Funzione: vicecapo delle operazioni presso il quartier generale Sarallah del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) Cittadinanza: Iran Sesso: maschile	Ahmad Bigdeli è il vicecapo delle operazioni presso il quartier generale Sarallah del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Il quartier generale Sarallah svolge un ruolo cruciale nel coordinamento delle operazioni di sicurezza delle forze di terra dell'IRGC, delle forze Basij e di altre unità. Tali forze sono state attori chiave nella repressione violenta delle recenti proteste iniziate nel dicembre 2025 operata dal regime. Tra le responsabilità di Bigdeli, la conduzione di esercitazioni di addestramento e la supervisione delle operazioni sul campo. Ahmad Bigdeli è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
271.	Mohammad NASIRI POUR محمد نصیری پور	Funzione: viceprocuratore di Teheran e capo facente funzione della procura di Teheran, distretto 33 (alias procura di Evin)	Mohammad Nasiri Pour è viceprocuratore di Teheran nonché capo facente funzione della procura di Teheran, distretto 33 (procura di Evin). Inoltre, è l'ex sovrintendente del tribunale di Evin, presso il quale ha esercitato le funzioni di giudice inquirente e giudice incaricato dell'applicazione delle sentenze. In tali vesti ha preso parte a procedimenti penali nei confronti di attivisti civili e sociali, tra cui attivisti per i diritti delle donne, nonché nei confronti di giornalisti e attivisti politici critici nei riguardi della Repubblica islamica. Per le funzioni svolte all'interno del sistema giudiziario iraniano è responsabile di violazioni di un processo equo quali negazione dell'accesso alla assistenza legale, condizioni di detenzione disumane, esercizio di pressioni sui familiari e torture psicologiche. Mohammad Nasiri Pour è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
272.	Amirhossein TARIAN امیرحسین تاریان	Funzione: viceprocuratore della prima sezione della procura di Teheran, distretto 33 (procura di Evin) Data di nascita: 1990 Luogo di nascita: Nowshahr, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Amirhossein Tarian è uno dei viceprocuratori della prima sezione della procura di Teheran, distretto 33 (alias procura di Evin). In tale veste è stato coinvolto in vari casi in cui dei cittadini sono stati convocati e incriminati e successivamente processati in assenza delle garanzie di un processo equo, portando a pene severe, compresa la pena di morte. Amirhossein Tarian è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
273.	Naser Jalayer SARNAGHI ناصر جلایر سرنقی	Funzione: viceprocuratore della prima sezione della procura di Teheran e magistrato inquirente presso la procura di Teheran, distretto 33 (procura di Evin) Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Naser Jalayer Sarnaghi è uno dei viceprocuratori della prima sezione della procura di Teheran, distretto 33 (alias procura di Evin) e magistrato inquirente presso tale procura di Evin. In tale veste ha partecipato al negare l'accesso a un processo equo e presentare accuse inique nei confronti di attivisti politici e per i diritti civili, in particolare attiviste donne, portando a pene severe, compresa la pena di morte. Naser Jalayer Sarnaghi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
274.	Mahmoud Haj MORADI محمود حاج مرادی	Funzione: magistrato inquirente presso la procura di Teheran, distretto 33 (procura di Evin). Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Mahmoud Haj Moradi è magistrato inquirente presso la procura di Teheran, distretto 33 (procura di Evian) In tale veste ha preso parte a procedimenti penali illeciti nei confronti di donne. Ha svolto un ruolo nell'istruzione di cause nei confronti di attivisti civili e sociali, nonché di giornalisti e attivisti politici critici nei confronti della Repubblica islamica. In tal modo Haj Moradi ha violato il diritto alla libertà di espressione e il diritto a un equo processo. Mahmoud Haj Moradi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
275.	Hossein YEKTA	Funzione: comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) Data di nascita: 27.11.1967 Luogo di nascita: Qom, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Hossein Yekta è comandante di alto livello del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e agisce come reclutatore e indottrinatore per l'IRGC. Durante le proteste iniziate nel dicembre 2025, ha pubblicamente sostenuto le sparatorie contro manifestanti pacifici. Hossein Yekta è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026»;

Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«52.	Naji Research and Development Company (NRDC) شرکت پژوهش و توسعه ناجی	Indirizzo: Mirdamad Blvd, Tehran, Tehran Province, 1518964613, Iran Tipo di entità: società per azioni privata Luogo di registrazione: Teheran, Iran Data di registrazione: 2005 Sito web: www.epolice.ir	Naji Research and Development Company (NRDC) è una società iraniana di servizi e consulenza informatici, responsabile dello sviluppo dell'applicazione mobile Nazer per le forze dell'ordine iraniane. L'applicazione mobile Nazer è utilizzata come strumento di sorveglianza per monitorare e controllare i cittadini in Iran. Consente alle persone controllate dallo Stato di segnalare altre persone per violazioni delle regole sull'hijab e per comportamenti contrari alla moralità pubblica. Le persone segnalate attraverso l'applicazione mobile Nazer potrebbero essere sottoposte a processi penali e pene, come ammende, pene detentive e fustigazione. La NRDC è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
53.	Mohammad Rasulullah Corps	Indirizzo: Niayesh Highway, Tehran, Iran	Il corpo Mohammad Rasulullah è responsabile del coordinamento del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e delle forze Basij a Teheran. Tali forze hanno partecipato alla violenta repressione delle manifestazioni, anche durante le proteste a livello nazionale in Iran iniziate nel dicembre 2025, in cui le forze dell'IRGC e le forze Basij hanno aperto il fuoco sui manifestanti, causando morti e feriti. Il corpo Mohammad Rasulullah è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026
54.	Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche Imam Reza alias corpo Imam Reza	Indirizzo: Mashhad, Iqbal, Kohestan St., Iran	Il corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche Imam Reza è la sezione locale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Khorasan Razavi ed è pertanto al comando dell'IRGC e delle forze Basij nella provincia di Khorasan Razavi. Tali forze hanno partecipato alla violenta repressione delle manifestazioni, anche durante le proteste a livello nazionale in Iran iniziate nel dicembre 2025, in cui le forze dell'IRGC hanno aperto il fuoco sui manifestanti, causando morti e feriti. Il corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche Imam Reza è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	16.3.2026».